



ABCDE **F**AMILY bundle

Casi simulati con discussione

Irene Vellutini



PERCHÉ ABCDEF?

- **L'utilizzo completo del bundle ABCDEF è associato a una minore probabilità di:**
 - *morte ospedaliera entro 7 giorni*
 - ventilazione meccanica il giorno successivo
 - *coma*
 - delirium
 - *necessità di mezzi di contenzione fisica*
 - riammissione in terapia intensiva
 - *dimissione in una struttura diversa da quella domestica*





REVISIONE BIBLIOGRAFICA

PRIMO QUESITO: la comunicazione efficace con i familiari nei reparti di TI durante il fine vita

SECONDO QUESITO: la comunicazione efficace con i familiari nei reparti di TI

- Disegno: revisioni qualitative
- Risultati: 8 articoli inclusi dalla prima revisione e 32 dalla seconda
- Conclusioni: una comunicazione di buona qualità, il supporto emotivo, e un approccio centrato sulle famiglie degli assistiti ne incontra le aspettative e ne aumenta la soddisfazione e le protegge prevenendone lo sviluppo di stress, ansia, depressione e disturbi correlati



OBIETTIVO

Apprendere gli aspetti comunicativi, attraverso la simulazione di casi di criticità comunicativa in alta fedeltà, con il familiare dell'assistito in terapia intensiva e/o in «end of life».





MATERIALI E METODI

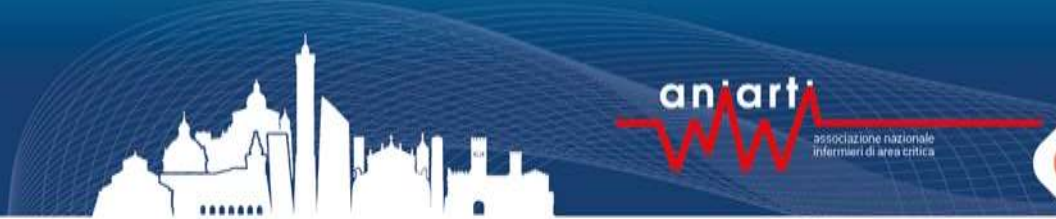
- Progetto formativo (2 edizioni)
- Lezione frontale: con psicologa/psicoterapeuta in servizio Dipartimento di Emergenza/118, UOC Anestesia, Rianimazione ed Emergenza Territoriale 118 Ospedale Maggiore di Bologna
- Attività interattive: ogni simulazione è stata strutturata, identificando: **setting, timing, attori, materiali, descrizione del caso, cosa aspettarsi, obiettivo**. Al termine di ogni simulazione è stato eseguito un debriefing da parte di un facilitatore.



Materiali e metodi (la simulazione)

Obiettivi per ogni caso simulato:

- *Discutere le **preferenze e le scelte** assistenziali di ogni assistito congiuntamente ai familiari*
- Invitare i familiari a **partecipare attivamente** alle prestazioni assistenziali
- *Programmare uno o più **colloqui multidisciplinari** con i familiari in un ambiente privato*
- Ammettere la **presenza del familiare** nel contesto dove si stanno eseguendo procedure salva-vita.
- *Coinvolgere i familiari nella **pianificazione terapeutica**.*
- Valutare le preferenze, quali scelte legate al **culto religioso**, alla **riservatezza...**



RISULTATI

Il **raggiungimento degli obiettivi** attraverso la formazione realizzata sarà valutato utilizzando:

- numero dei reclami**
- questionario di soddisfazione aziendale**





CONCLUSIONI

- Il tempo della comunicazione è **tempo di cura**.
- Il rischio è quello di curare la patologia dimenticando la **persona** e i suoi **familiari**
- I **conflitti** tra professionisti sanitari e familiari possono portare ad aumento dello stress, insoddisfazione ed aggravamento delle criticità.
- Risultano utili, nel progetto di cura, l'attivazione e l'integrazione di **figure professionali specifiche** quali psicologi, palliativisti, mediatori culturali, esperti di comunicazione.